

## **TI\_GERICHTE 14.2018.148 vom 5. April 2017**

TI Tribunale d'appello, 2017-04-05, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_14.2018.148\\_d20170405](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2018.148_d20170405)

FR: TI\_GERICHTE 14.2018.148 du 5 avril 2017

IT: TI\_GERICHTE 14.2018.148 del 5 aprile 2017

### **Regeste**

Opposizione al sequestro. Irricevibilità per carenza d'interesse degno di protezione dell'opponente

### **Erwägungen**

#### **E. 2**

Nelle sentenze impugnate il Pretore ha rilevato che PI 1, nel sostenere che il sequestro riguarda solo beni appartenenti formalmente e materialmente alla moglie RE 1, non ha reso verosimile un interesse proprio a opporsi ai sequestri. Per questo motivo il primo giudice ha dichiarato irricevibili le sue opposizioni per carenza di interesse degno di protezione.

#### **E. 2.1**

In ambedue i reclami PI 1 evidenzia che nelle decisioni riguardanti RE 1, il Pretore ha ritenuto che i sequestri sono leciti perché i beni indicati dalla CO 1, nonostante siano formalmente intestati alla moglie, sono in realtà di pertinenza del marito. A mente dell'opponente, però, di due cose l'una: o i beni sono della moglie e allora l'opposizione di lei va accolta ed è corretto ritenere ch'egli non abbia interesse a opporsi al sequestro, oppure i beni vengono considerati di lui e allora la sua opposizione dev'essere vagliata nel merito.

#### **E. 2.2**

Giusta l'art. 59 cpv. 1 e cpv. 2 lett. a CPC, il giudice entra nel merito di un'azione o di un'istanza se sono dati tutti i presupposti processuali, fra cui rientra segnatamente l'interesse degno di protezione dell'attore o dell'istante. L'esigenza di un interesse vale pure per l'opposizione al sequestro, l'art. 278 cpv. 1 LEF precisando che l'opponente dev'essere "toccato nei suoi diritti", così come per il reclamo contro la decisione su opposizione nel senso dell'art. 278 cpv. 3 LEF ( Reiser in: Basler Kommentar, SchKG II, 2 a ed. 2010, n. 20 ad art. 278 LEF con rinvio). Ora, nella misura in cui il debitore è il destinatario del sequestro, la legittimazione a interporre opposizione e a impugnare la decisione su opposizione deve in linea di massima essergli riconosciuta, tranne quando egli sostiene che i beni sequestrati appartengono a terzi e non rende verosimile un interesse proprio a opporsi al sequestro (v. fra tante: sentenze della CEF 14.2016.33 del 28 settembre 2016, RtiD 2017 I 758 n. 51c consid. 1.5 e 14.2010.40 del 18 giugno 2010, RtiD 2011 I 774 n. 59c consid. 2.1).

#### **E. 2.3**

Orbene, in prima sede PI 1 ha contestato di essere titolare dei beni sequestrati affermando che gli stessi sono di proprietà della moglie (opposizioni al sequestro del 18 aprile 2017 [inc. SO.2017.1961], pag. 3 n. 5, pag. 8 n. 21c e 22, pag. 9 n. 23b, e del 4 settembre 2017

[inc. SO.2017.4553], pag. 4 n. 12). Egli non specifica né giustifica un (altro) interesse attuale, concreto e personale a opporsi al sequestro, tanto meno ove si pensi che il titolare da lui indicato – sua moglie – è intervenuta in difesa dei propri interessi interponendo personalmente opposizione al sequestro. a) In queste circostanze, il Pretore si è determinato correttamente rifiutando di entrare in materia sull'opposizione formulata da PI 1 e dichiarandola irricevibile per carenza d'interesse degno di protezione (art. 59 cpv. 1 e 2 lett. a, 60 CPC), e ciò anche se poi egli ha respinto l'opposizione presentata da RE 1. Questo perché determinante per stabilire la legittimazione dell'opponente a interporre opposizione sono solo le argomentazioni sollevate dallo stesso nella procedura che lo riguarda e non anche eventuali accertamenti di segno opposto effettuati dal giudice nell'ambito di un'altra procedura giudiziaria nella quale egli non è parte (per tacere del fatto che nelle cause dirette contro la moglie il Pretore non ha ritenuto che i beni sequestrati fossero del marito, ma ha considerato che gli stessi rispondessero del debito di quest'ultimo in virtù dell'art. 193 CC [DTF 142 III 73 consid. 4.2 ] e fossero quindi sequestrabili). b) L'esigenza di un interesse degno di protezione riguarda infatti la pretesa – ovvero l'affermazione di un diritto per cui è chiesta la tutela giurisdizionale (di natura processuale) – e non il diritto stesso (di natura sostanziale) ( Bohnet in: Commentaire romand, Code de procédure civile, 2 a ed. 2018, n. 89 ad art. 59 CPC). Dal profilo della ricevibilità, il giudice deve quindi solo verificare se l'accoglimento della domanda ( in casu opposizione) potrebbe avere effetti positivi sulla situazione giuridica o materiale personale, attuale ed effettiva della parte richiedente, a prescindere dalle sue concrete possibilità di successo ( Trezzini in: Trezzini et al. [curatori], Commentario pratico al Codice di diritto processuale civile svizzero, vol. I, 2 a ed. 2017, n. 27 ad art. 59 CPC). L'accertamento dell'esistenza di un interesse degno di protezione personale, attuale ed effettivo avviene pertanto sulla scorta delle sole allegazioni del richiedente (cfr. Müller in: Brunner/Gasser/Schwander (curatori), Schweizerische ZPO, Kommentar, vol. I, 2 a ed. 2016, n. 56 ad art. 59 CPC), senza esame, pur sommario, della fondatezza della pretesa (in particolare della legittimazione attiva: sentenza del Tribunale federale 4A\_212/2018 del 22 maggio 2018 consid. 2.1; Trezzini , op. cit. loc. cit.), la quale viene esaminata nel merito unicamente se la domanda è ricevibile. Così, se i beni sequestrati sono della moglie, come RE 1 ha allegato in prima sede, egli non risulta avere alcun interesse effettivo a opporsi al sequestro né alcun interesse personale a dolersi della reiezione dell'opposizione interposta dalla moglie, come giustamente rilevato dal Pretore. I reclami vanno pertanto respinti.

### **E. 3**

Le spese processuali di questa sede , stabilite in applicazione degli art. 48 e 61 cpv. 1 OTLEF (RS 281.35), seguono la soccombenza (art. 106 cpv. 1 CPC). Non si pone invece problema di ripetibili, la controparte, cui i reclami non sono stati intimati per osservazioni, non essendo incorsa in spese in questa sede.

### **E. 4**

Notificazione a: – , , – . Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 5. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello II presidente Il vicecancelliere Rimedi giuridici Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile (art. 72 cpv. 2 lett. a LTF) al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione (art. 100 cpv. 1 LTF). Può essere fatta valere unicamente la violazione di diritti costituzionali (art. 98 LTF). Il termine non è sospeso durante le ferie giudiziarie (art. 46 cpv. 2 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.